



CONTRIBUTI AL RIFACIMENTO DEL MANTO GARA DEL VELODROMO PAOLO BORSELLINO IN PALERMO.

Palermo, 20 aprile 2018

A cura di Consorzio Palermo al Vertice

Prof. Arch. Manfredi Leone – FIDAF / Presidente Commissione Impianti

Dott. Ing. Gaetano Lombardo - Consiglio Direttivo Consorzio

Dott. Cinzia Valenti - Consiglio Direttivo Consorzio

Premessa

Nell'ottica della proficua collaborazione tra Consorzio e Comune di Palermo, sono stati condotti incontri e sopralluoghi che hanno avuto per oggetto i lavori in epigrafe, in atto

Di seguito si rassegnano alcune note di contributo tecnico dal punto di vista delle federazioni utilizzatrici.

Stato dell'arte

Lo scrivente Prof. Manfredi Leone e' stato consulente a titolo gratuito dell'Amministrazione Comunale dal 2012 al 2016 per gli impianti Velodromo Borsellino e Stadio Baseball.

In quel periodo sono stati rassegnati due progetti preliminari per i due impianti, a firma congiunta dell'Ufficio Sport e dei consulenti in essere (Dott. Ferreri, Prof. Leone, Ing. Palazzolo).

Obiettivo dei progetti era il rifacimento dei manti in una chiave multidisciplinaria e dare indicazioni per la manutenzione dei luoghi relativamente allo stato di conservazione degli immobili.

Uno dei punti salienti degli studi consegnati e in atti presso il Comune era la compatibilità delle superfici alla disputa di piu' sport (calcio, football americano, rugby, baseball) e l'adozione della superficie sintetica per economia di gestione e resistenza alla fatica del manto stesso.

Considerazioni tecniche

Ogni federazione ha sviluppato metodiche e regole proprie sulla omologazione e realizzazione degli impianti, spesso queste coincidono nelle scelte tecniche e nelle soluzioni tecnologiche.

Il corpo norme della FIGC e' certamente uno dei piu' completi e complessi in relazione all'adozione del manto sintetico (erba artificiale) per l'antica tradizione di questo sport alla disputa di gare in erba naturale.



Proposte operative

In relazione al livello di disputa delle attività sportive immaginate e agli sport ospitati possono variare significativamente le componenti tecniche.

Ai fini della disputa di eventi di calcio a 11 e football americano (ma anche rugby) in atto l'altezza più diffusa del filo è 52 mm, per quanto la FIGC sta valutando di andare verso il 62 mm.

Sempre la FIGC ha due linee di omologazione: PRO e STANDARD (questa valida per il calcio femminile e fino alla serie D maschile). La differenza sostanziale sta nel manto finale (3 stelle per i PRO), mentre il sottofondo è praticamente lo stesso.

Deve essere valutata (se non già prevista) la posa di materassina assorbente i traumi nella stratificazione sotto manto.

Accessori area tecnica e predisposizioni

La disputa degli eventi sportivi porta con sé diversi accessori (porte, bandierine, panchine, etc) con differenze varie per gli sport che possono essere disputati.

Il suggerimento che si vuole offrire qui è di predisporre tutte le sedi di allestimento (plinti, forature etc), secondo indicazioni tecniche che gli scriventi possono fornire.

In particolare si fa riferimento all'acquisto e predisposizione per le porte da gara, anche per limitare le interferenze tra gli sport (football e calcio hanno le linee di fine campo che possono coincidere e coincidono con la linea di porta, il rugby invece ha la porta più avanti – sulla linea di meta).

Per quanto riguarda le panchine si suggerisce che siano del tipo su ruote frenate (da carrello industriale), sia per la movimentazione che per limitare l'interferenza con il manto di gioco, anche in considerazione che le panchine in alcuni sport hanno posizioni diverse, e che nel football le squadre stanno ognuna su un lato diverso, del campo.

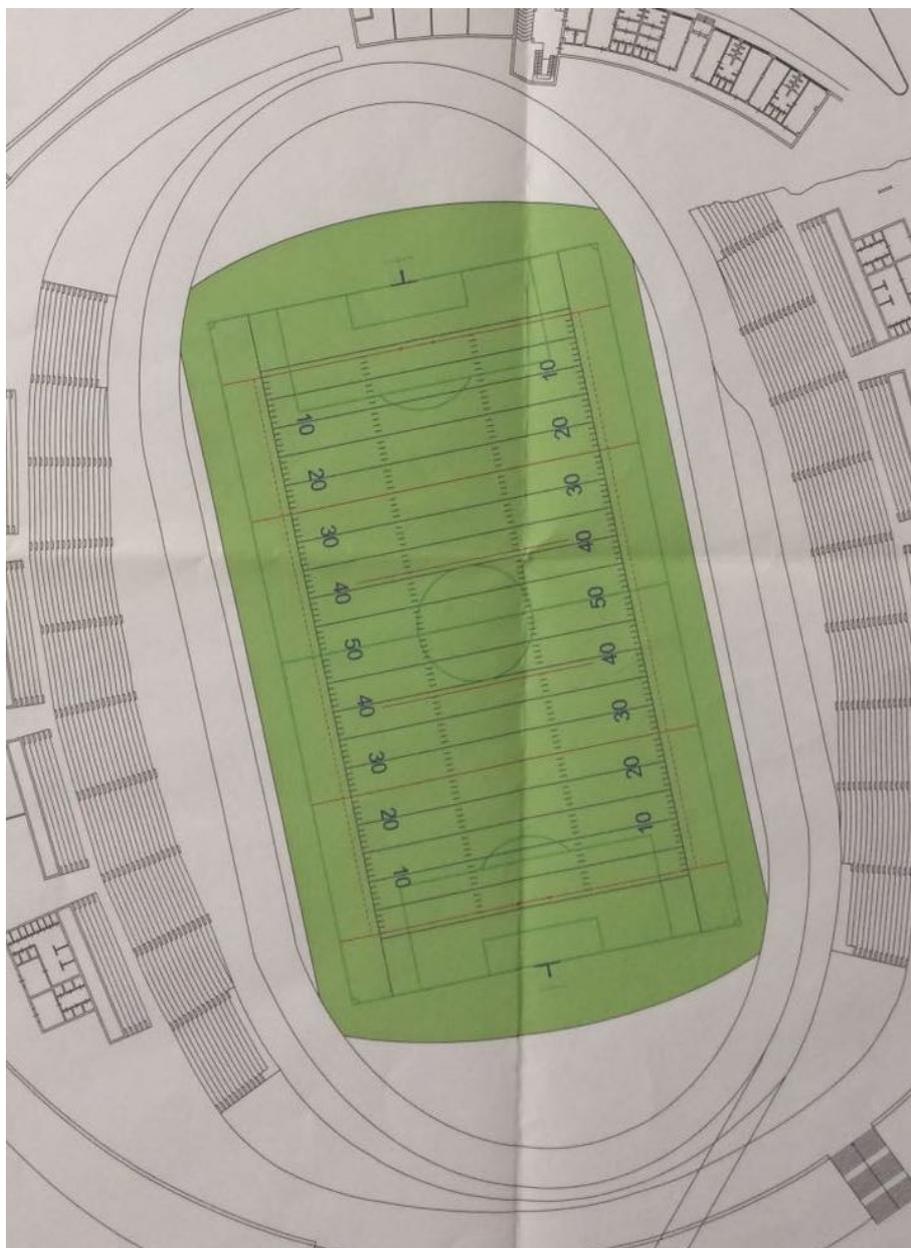
Per le porte si suggerisce che quelle da football (se fisse) possano ruotare di 180 gradi sull'asse verticale per non essere di ostacolo se complanari alla linea di fondo campo quando si gioca a calcio. Per quelle da rugby eventuali si possono predisporre bicchieri con tappo a vite, finiti in sintetico e bordi in gomma.

Sarebbe opportuno predisporre irrigatori perimetrali fissi (sul margine del campo per destinazione), lasciando mobili i centrali; per esperienza nel tempo gli irrigatori a scomparsa si inceppano e diventano pericolosi per gli atleti.



Tracciature

Possono convivere le tracciature multi sport, per tecnica (intarsio) e dimensioni. Si suggerisce di fare il calcio in bianco e il football in giallo. Eventuale rugby in blu o rosso. Si allega schema di tracciatura fornito a suo tempo, estratto dal progetto consegnato (Velodromo, tav. 9)





Uso dell'impianto con altre attività

Per quanto artificiale il manto erboso va protetto in caso di uso dello stadio con altre finalità. Per cui si suggerisce eventualmente un telo di protezione superficiale che prevenga i danni al manto in caso di calpestio non sportivo e/o installazione di impianti.

Riferimenti e procedure

Per quanto riguarda le omologazioni si dovrà fare riferimento alle norme federali FIGC, FIDAF eventualmente FIR.

La fonte FIGC è pubblicata qui:

<http://www.lnd.it/it/campi-di-gioco/erba-artificiale/documenti>

Le procedure di omologazione prevedono alcune precise indicazioni che provengono dalle federazioni, che si suggerisce di convocare nelle persone dei referenti territoriali per valutare tutte le specifiche tecniche che intercorrono.

Conclusioni

Il velodromo ha ospitato grandi eventi sportivi, tra cui le Universiadi (1998) e il 1 Mondiale di Football Americano (1999), uno dei più importanti in assoluto.

E' auspicabile che torni a splendere come un tempo e che possa ospitare le realtà sportive della città ad oggi "orfane" di sede.

La predisposizione per il calcio dà respiro a realtà come la LUDOS, la predisposizione per il football darebbe respiro alle società locali (Cardinals, Sharks, Royal Eagles), ma soprattutto farebbe del Borsellino il terzo impianto sportivo permanentemente attrezzato in Italia, dopo il Vigorelli di Milano e l'Europa di Bolzano, consentendo eventi nazionali e internazionali che più volte sono stati offerti alla città che ha declinato per mancanza di strutture.

Nella speranza di avere dato un contributo si resta a disposizione degli Uffici per qualsiasi interlocuzione utile.

Per il gruppo di lavoro

Prof. Arch. Manfredi Leone

Università di Palermo

Presidente Commissione Impianti FIDAF